

Attività con diversi stimoli e tecniche - una cassetta degli attrezzi

ATTIVITÀ - Idee in movimento

Tecnica: Brainstorming

Con questa attività i ragazzi avranno modo di produrre più idee possibili relativamente a 4 temi chiave del bullismo. Per ciascun tema, dal confronto tra le varie idee, potrà nascere una discussione e riflessione sulla complessità del fenomeno.

Target: i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tarare linguaggio e consegne in base all'età.

Obiettivi: Riflettere su 4 temi "scottanti" che spesso dividono gli adolescenti, come la necessità di non colpevolizzare la vittima o di non stigmatizzare il bullo come "il cattivo in senso assoluto". Riflettere su possibili strategie per affrontare il problema (*coping*) da entrambi i punti di vista.

Su cosa si lavora: le caratteristiche del bullo e della vittima, le Strategie di coping (cosa fare)

Indicazioni per i conduttori: dividere la classe in quattro gruppi. Assegnare un cartellone a ciascun gruppo, al cui centro sarà presente una delle seguenti domande o altre definite in base alle caratteristiche della classe e degli obiettivi che ci si è posti per l'attività:

- Perché spesso la vittima non reagisce?
- Cosa spinge i bulli a comportarsi così?
- Cosa potrebbe fare la vittima per uscire da questa situazione?
- Come potremmo convincere il bullo a smettere di fare prepotenze?

Ciascun gruppo avrà 5 minuti di tempo per scrivere sul cartellone tutte le idee che verranno loro in mente. Allo scadere dei 5 minuti i cartelloni dovranno ruotare in senso orario in modo che tutti i gruppi abbiano modo di lavorare su tutti 4 temi.

Alla fine, tutti i cartelloni verranno letti e l'insegnante guiderà la discussione.

Spunti di riflessione: La vittima potrebbe sentirsi impotente di fronte alle prepotenze perché annientata dalla paura, o dalla vergogna e l'imbarazzo, oppure perché si sente sola contro tutti. Addirittura, potrebbe arrivare a pensare di meritarsi le offese. I bulli dal canto loro, potrebbero agire in modo prepotente non perché "cattivi" in senso assoluto, ma perché non conoscono altri modi per affermarsi nel gruppo: anche il bullo può e deve essere aiutato a cambiare. Ci sono tanti modi per uscire dal bullismo, alcuni però potrebbero essere più efficaci di altri in base alla situazione e alle differenze individuali, quali strategie sono più efficaci?